

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEL __ CANDIDAT __ A SINDACO
ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2014

IL/LA SOTTOSCRITT ANITRANO PIERO

CANDIDAT 0 A SINDACO DEL COMUNE DI POMPEI

- Tenuto conto della presenza nel nostro comune, in tutto il territorio regionale e nazionale di un vasto movimento di opinione che propugna una **Gestione del Servizio Idrico Integrato pubblica, fuori dalla logica del profitto**;
- Considerato che tale prospettiva è legata a valori fondamentali quali il **diritto di ogni uomo ad una degna e giusta esistenza, il diritto a condividere i beni comuni in modo equo, solidale ed ecologico fra le attuali e future generazioni**;
- Verificato che tale movimento di opinione ha costruito e favorito la **vittoria referendaria dell'11 e 12 giugno del 2011**, che al di là dei tecnicismi, ha dato indicazione chiara ed intellegibile per una gestione della risorsa idrica Pubblica e Partecipata;
- Constatato che, nel territorio dell'ATO3 Campania, di cui fa parte il comune di Pompei, nonostante l'esito del suddetto referendum, il servizio idrico integrato continua ad essere gestito dalla **Società GORI s.p.a.**, società privata a partecipazione mista (controllata dalle multinazionali ACEA e SUEZ) che, tra l'altro, continua ad applicare una tariffa comprensiva della remunerazione del capitale;
- Constatato che dal primo gennaio 2013, nelle more dell'approvazione della nuova normativa regionale di riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato), **il Consorzio di Comuni "Ente d'Ambito Sarnese – Vesuviano" è stato Commissariato dalla Regione Campania** in virtù della Delibera di Giunta Regionale n. 813/2012, pubblicata sul BURC n. 3 del 14.01.2013, con la quale è stato nominato Commissario Straordinario l'On. Carlo Sarro, di fatto esautorando completamente le Amministrazioni Locali delle proprie competenze sulla Gestione del SII;
- Verificato che da quando è stato nominato il nuovo Commissario Straordinario sono stati apportati aumenti tariffari del 13,5% per gli anni 2012 e 2013 (delibera n.17 del 29 aprile 2013), del 44% per l'anno 2014 e di un ulteriore 24% per l'anno 2015 (delibere n° 26 del 27/03/2014 e n° 27 del 31/03/2014);
- Constatato che la società GORI s.p.a. sull'intero territorio dell'ATO3 sta attuando una odiosa pratica volta ad incrementare i **distacchi idrici** per gli utenti in gravi difficoltà economica e che tale pratica risulta essere antitetica ai più elementari criteri di giustizia sociale e dignità delle persone;
- Considerato che in data 8 luglio 2013 è nata a Roccapiemonte **la Rete dei Sindaci** per l'acqua pubblica che impegna i comuni a mettere in atto tutte le azioni possibili per la **ripubblicizzazione del Servizio Idrico**;
- Considerato che la **Giunta Regionale Campana**, con **Delibera n° 204 del 24/06/2013**, ha dato il via all'iter di legiferazione relativamente al **"Riordino del Servizio Idrico Integrato"** e che la proposta della stessa Giunta, oltre che a favorire i processi di privatizzazione, accentra le decisioni in mano alla Regione Campania, così da estromettere completamente i sindaci e le comunità locali dalla gestione della risorsa idrica;

DICHIARA

- Di essere a favore della **Gestione Pubblica dell'Acqua**, così come indicato anche dall'esito del **Referendum del 12/13 giugno 2011**;
- Di essere a favore della **Liquidazione della GORI SPA** e a favore di un **passaggio ad una gestione del Servizio Idrico, Pubblica, Solidale e Partecipata** attraverso una **Società tipo Azienda Speciale**.

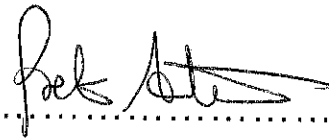
SI IMPEGNA

- A **confermare l'adesione del Comune di POMPEI alla RETE DEI SINDACI PER L'ACQUA PUBBLICA**, costituitasi a Roccapiemonte lo scorso 8 luglio, a **partecipare attivamente alle riunioni della Rete stessa, proseguendo con atti concreti in relazione a quanto si deciderà in futuro all'interno di essa e in particolare di conferire con una propria delibera formale mandato all'avv. Marcello Clarich per un parere atto a definire sia tempi e modalità della liquidazione della Società GORI SPA, sia tempi e modalità per la ripubblicizzazione del Servizio Idrico attraverso una Società Pubblica**;
- Di **opporsi, in ogni sede, all'attuale Disegno di Legge Regionale volto al riordino del Servizio Idrico**, che esautora i Sindaci e le comunità locali relativamente alla propria e legittima potestà sul servizio idrico ;
- Di **porre in essere, insieme agli altri sindaci della rete, azioni concrete volte a contrastare l'azione dei distacchi idrici da parte di GORI s.p.a.**, soprattutto in relazione alle famiglie in gravi condizioni economiche, in quanto si viola in modo palese il Principio dell'Acqua come **Diritto Vitale, Diritto Umano Universale e Fondamentale** così come dichiarato dalla Risoluzione ONU del 28 luglio 2010.

POMPEI

20/05/2014

Il/La Candidato a Sindaco



DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEL__ CANDIDAT__ A SINDACO
ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2014

IL/LA SOTTOSCRITTO FABIO LIGUORI

CANDIDATO A SINDACO DEL COMUNE DI POMPEI

- Tenuto conto della presenza nel nostro comune, in tutto il territorio regionale e nazionale di un vasto movimento di opinione che propugna una **Gestione del Servizio Idrico Integrato pubblica, fuori dalla logica del profitto;**
- Considerato che tale prospettiva è legata a valori fondamentali quali il **diritto di ogni uomo ad una degna e giusta esistenza, il diritto a condividere i beni comuni in modo equo, solidale ed ecologico fra le attuali e future generazioni;**
- Verificato che tale movimento di opinione ha costruito e favorito la **vittoria referendaria dell'11 e 12 giugno del 2011**, che al di là dei tecnicismi, ha dato indicazione chiara ed intellegibile per una gestione della risorsa idrica Pubblica e Partecipata;
- Constatato che, nel territorio dell'ATO3 Campania, di cui fa parte il comune di Pompei, nonostante l'esito del suddetto referendum, il servizio idrico integrato continua ad essere gestito dalla **Società GORI s.p.a.**, società privata a partecipazione mista (controllata dalle multinazionali ACEA e SUEZ) che, tra l'altro, continua ad applicare una tariffa comprensiva della remunerazione del capitale;
- Constatato che dal primo gennaio 2013, nelle more dell'approvazione della nuova normativa regionale di riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato), **il Consorzio di Comuni "Ente d'Ambito Sarnese – Vesuviano" è stato Commissariato dalla Regione Campania** in virtù della Delibera di Giunta Regionale n. 813/2012, pubblicata sul BURC n. 3 del 14.01.2013, con la quale è stato nominato Commissario Straordinario l'On. Carlo Sarro, di fatto esautorando completamente le Amministrazioni Locali delle proprie competenze sulla Gestione del SII;
- Verificato che da quando è stato nominato il nuovo Commissario Straordinario sono stati apportati aumenti tariffari del 13,5% per gli anni 2012 e 2013 (delibera n.17 del 29 aprile 2013), del 44% per l'anno 2014 e di un ulteriore 24% per l'anno 2015 (delibere n° 26 del 27/03/2014 e n° 27 del 31/03/2014);
- Constatato che la società GORI s.p.a. sull'intero territorio dell'ATO3 sta attuando una odiosa pratica volta ad incrementare i **distacchi idrici** per gli utenti in gravi difficoltà economica e che tale pratica risulta essere antitetica ai più elementari criteri di giustizia sociale e dignità delle persone;
- Considerato che in data 8 luglio 2013 è nata a Roccapiemonte **la Rete dei Sindaci** per l'acqua pubblica che impegna i comuni a mettere in atto tutte le azioni possibili per la **ripubblicizzazione del Servizio Idrico;**
- Considerato che la **Giunta Regionale Campana**, con **Delibera n° 204 del 24/06/2013**, ha dato il via all'iter di legiferazione relativamente al **"Riordino del Servizio Idrico Integrato"** e che la proposta della stessa Giunta, oltre che a favorire i processi di privatizzazione, accentra le decisioni in mano alla Regione Campania, così da estromettere completamente i sindaci e le comunità locali dalla gestione della risorsa idrica;

DICHIARA

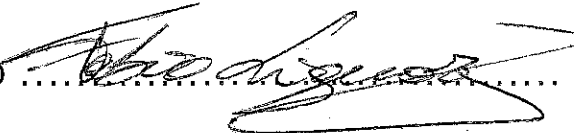
- Di essere a favore della Gestione Pubblica dell'Acqua, così come indicato anche dall'esito del Referendum del 12/13 giugno 2011;
- Di essere a favore della Liquidazione della GORI SPA e a favore di un passaggio ad una gestione del Servizio Idrico, Pubblica, Solidale e Partecipata attraverso una Società tipo Azienda Speciale.

SI IMPEGNA

- A confermare l'adesione del Comune di POMPEI alla RETE DEI SINDACI PER L'ACQUA PUBBLICA, costituitasi a Roccapiemonte lo scorso 8 luglio, a partecipare attivamente alle riunioni della Rete stessa, proseguendo con atti concreti in relazione a quanto si deciderà in futuro all'interno di essa e in particolare di conferire con una propria delibera formale mandato all'avv. Marcello Clarich per un parere atto a definire sia tempi e modalità della liquidazione della Società GORI SPA, sia tempi e modalità per la ripubblicizzazione del Servizio Idrico attraverso una Società Pubblica;
- Di opporsi, in ogni sede, all'attuale Disegno di Legge Regionale volto al riordino del Servizio Idrico, che esautora i Sindaci e le comunità locali relativamente alla propria e legittima potestà sul servizio idrico ;
- Di porre in essere, insieme agli altri sindaci della rete, azioni concrete volte a contrastare l'azione dei distacchi idrici da parte di GORI s.p.a., soprattutto in relazione alle famiglie in gravi condizioni economiche, in quanto si viola in modo palese il Principio dell'Acqua come **Diritto Vitale, Diritto Umano Universale e Fondamentale** così come dichiarato dalla Risoluzione ONU del 28 luglio 2010.

POMPEI 20/05/2014

Il/la Candidato a Sindaco



DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEL __ CANDIDAT __ A SINDACO
ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2014

IL/LA SOTTOSCRITTA MARIA PADULOSI

CANDIDATA A SINDACO DEL COMUNE DI POMPEI

- Tenuto conto della presenza nel nostro comune, in tutto il territorio regionale e nazionale di un vasto movimento di opinione che propugna una **Gestione del Servizio Idrico Integrato pubblica, fuori dalla logica del profitto**;
- Considerato che tale prospettiva è legata a valori fondamentali quali il **diritto di ogni uomo ad una degna e giusta esistenza, il diritto a condividere i beni comuni in modo equo, solidale ed ecologico fra le attuali e future generazioni**;
- Verificato che tale movimento di opinione ha costruito e favorito la **vittoria referendaria dell'11 e 12 giugno del 2011**, che al di là dei tecnicismi, ha dato indicazione chiara ed intellegibile per una gestione della risorsa idrica Pubblica e Partecipata;
- Constatato che, nel territorio dell'ATO3 Campania, di cui fa parte il comune di Pompei, nonostante l'esito del suddetto referendum, il servizio idrico integrato continua ad essere gestito dalla **Società GORI s.p.a.**, società privata a partecipazione mista (controllata dalle multinazionali ACEA e SUEZ) che, tra l'altro, continua ad applicare una tariffa comprensiva della remunerazione del capitale;
- Constatato che dal primo gennaio 2013, nelle more dell'approvazione della nuova normativa regionale di riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato), il **Consorzio di Comuni "Ente d'Ambito Sarnese - Vesuviano" è stato Commissariato dalla Regione Campania** in virtù della Delibera di Giunta Regionale n. 813/2012, pubblicata sul BURC n. 3 del 14.01.2013, con la quale è stato nominato Commissario Straordinario l'On. Carlo Sarro, di fatto esautorando completamente le Amministrazioni Locali delle proprie competenze sulla Gestione del SII;
- Verificato che da quando è stato nominato il nuovo Commissario Straordinario sono stati apportati aumenti tariffari del 13,5% per gli anni 2012 e 2013 (delibera n.17 del 29 aprile 2013), del 44% per l'anno 2014 e di un ulteriore 24% per l'anno 2015 (delibere n° 26 del 27/03/2014 e n° 27 del 31/03/2014);
- Constatato che la società GORI s.p.a. sull'intero territorio dell'ATO3 sta attuando una odiosa pratica volta ad incrementare i **distacchi idrici** per gli utenti in gravi difficoltà economica e che tale pratica risulta essere antitetica ai più elementari criteri di giustizia sociale e dignità delle persone;
- Considerato che in data 8 luglio 2013 è nata a Roccapiemonte la **Rete dei Sindaci** per l'acqua pubblica che impegna i comuni a mettere in atto tutte le azioni possibili per la **ripubblicizzazione del Servizio Idrico**;
- Considerato che la **Giunta Regionale Campana**, con **Delibera n° 204 del 24/06/2013**, ha dato il via all'iter di legiferazione relativamente al **"Riordino del Servizio Idrico Integrato"** e che la proposta della stessa Giunta, oltre che a favorire i processi di privatizzazione, accentra le decisioni in mano alla Regione Campania, così da estromettere completamente i sindaci e le comunità locali dalla gestione della risorsa idrica;

DICHIARA

- Di essere a favore della **Gestione Pubblica dell'Acqua**, così come indicato anche dall'esito del Referendum del 12/13 giugno 2011;
- Di essere a favore della **Liquidazione della GORI SPA** e a favore di un passaggio ad una gestione del Servizio Idrico, Pubblica, Solidale e Partecipata attraverso una Società tipo Azienda Speciale.

SI IMPEGNA

- A confermare l'adesione del Comune di POMPEI alla RETE DEI SINDACI PER L'ACQUA PUBBLICA, costituitasi a Roccapiemonte lo scorso 8 luglio, a partecipare attivamente alle riunioni della Rete stessa, proseguendo con atti concreti in relazione a quanto si deciderà in futuro all'interno di essa e in particolare di conferire con una propria delibera formale mandato all'avv. Marcello Clarich per un parere atto a definire sia tempi e modalità della liquidazione della Società GORI SPA, sia tempi e modalità per la ripubblicizzazione del Servizio Idrico attraverso una Società Pubblica;

Di opporsi, in ogni sede, all'attuale Disegno di Legge Regionale volto al riordino del Servizio Idrico, che esautorata i Sindaci e le comunità locali relativamente alla propria e legittima potestà sul servizio idrico ;

Di porre in essere, insieme agli altri sindaci della rete, azioni concrete volte a contrastare l'azione dei distacchi idrici da parte di GORI s.p.a., soprattutto in relazione alle famiglie in gravi condizioni economiche, in quanto si viola in modo palese il Principio dell'Acqua come **Diritto Vitale, Diritto Umano Universale e Fondamentale** così come dichiarato dalla Risoluzione ONU del 28 luglio 2010.

POMPEI 20/5/2014

/s/ La Candidato a Sindaco *Massimiliano Corti*.....

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEL__ CANDIDAT__ A SINDACO
ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2014

IL/LA SOTTOSCRITTO ULIANO FERDINANDO

CANDIDAT○ A SINDACO DEL COMUNE DI POMPEI

- Tenuto conto della presenza nel nostro comune, in tutto il territorio regionale e nazionale di un vasto movimento di opinione che propugna una **Gestione del Servizio Idrico Integrato pubblica, fuori dalla logica del profitto**;
- Considerato che tale prospettiva è legata a valori fondamentali quali il **diritto di ogni uomo ad una degna e giusta esistenza, il diritto a condividere i beni comuni in modo equo, solidale ed ecologico fra le attuali e future generazioni**;
- Verificato che tale movimento di opinione ha costruito e favorito la **vittoria referendaria dell'11 e 12 giugno del 2011**, che al di là dei tecnicismi, ha dato indicazione chiara ed intellegibile per una gestione della risorsa idrica Pubblica e Partecipata;
- Constatato che, nel territorio dell'ATO3 Campania, di cui fa parte il comune di Pompei, nonostante l'esito del suddetto referendum, il servizio idrico integrato continua ad essere gestito dalla **Società GORI s.p.a.**, società privata a partecipazione mista (controllata dalle multinazionali ACEA e SUEZ) che, tra l'altro, continua ad applicare una tariffa comprensiva della remunerazione del capitale;
- Constatato che dal primo gennaio 2013, nelle more dell'approvazione della nuova normativa regionale di riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato), **il Consorzio di Comuni "Ente d'Ambito Sarnese - Vesuviano" è stato Commissariato dalla Regione Campania** in virtù della Delibera di Giunta Regionale n. 813/2012, pubblicata sul BURC n. 3 del 14.01.2013, con la quale è stato nominato Commissario Straordinario l'On. Carlo Sarro, di fatto esautorando completamente le Amministrazioni Locali delle proprie competenze sulla Gestione del SII;
- Verificato che da quando è stato nominato il nuovo Commissario Straordinario sono stati apportati aumenti tariffari del 13,5% per gli anni 2012 e 2013 (delibera n.17 del 29 aprile 2013), del 44% per l'anno 2014 e di un ulteriore 24% per l'anno 2015 (delibere n° 26 del 27/03/2014 e n° 27 del 31/03/2014);
- Constatato che la società GORI s.p.a. sull'intero territorio dell'ATO3 sta attuando una odiosa pratica volta ad incrementare **i distacchi idrici** per gli utenti in gravi difficoltà economica e che tale pratica risulta essere antitetica ai più elementari criteri di giustizia sociale e dignità delle persone;
- Considerato che in data 8 luglio 2013 è nata a Roccapiemonte **la Rete dei Sindaci** per l'acqua pubblica che impegna i comuni a mettere in atto tutte le azioni possibili per la **ripubblicizzazione del Servizio Idrico**;
- Considerato che la **Giunta Regionale Campana**, con **Delibera n° 204 del 24/06/2013**, ha dato il via all'iter di legiferazione relativamente al **"Riordino del Servizio Idrico Integrato"** e che la proposta della stessa Giunta, oltre che a favorire i processi di privatizzazione, accentra le decisioni in mano alla Regione Campania, così da estromettere completamente i sindaci e le comunità locali dalla gestione della risorsa idrica;

DICHIARA

- Di essere a favore della **Gestione Pubblica dell'Acqua**, così come indicato anche dall'esito del Referendum del 12/13 giugno 2011;
- Di essere a favore della **Liquidazione della GORI SPA** e a favore di un passaggio ad una gestione del Servizio Idrico, Pubblica, Solidale e Partecipata attraverso una Società tipo Azienda Speciale.

SI IMPEGNA

- A confermare l'adesione del Comune di POMPEI alla **RETE DEI SINDACI PER L'ACQUA PUBBLICA**, costituitasi a Roccapiemonte lo scorso 8 luglio, a partecipare attivamente alle riunioni della Rete stessa, proseguendo con atti concreti in relazione a quanto si deciderà in futuro all'interno di essa e in particolare di conferire con una propria delibera formale mandato all'avv. Marcello Clarich per un parere atto a definire sia tempi e modalità della liquidazione della Società GORI SPA, sia tempi e modalità per la ripubblicizzazione del Servizio Idrico attraverso una Società Pubblica;
- Di opporsi, in ogni sede, all'attuale Disegno di Legge Regionale volto al riordino del Servizio Idrico, che esautora i Sindaci e le comunità locali relativamente alla propria e legittima potestà sul servizio idrico ;
- Di porre in essere, insieme agli altri sindaci della rete, azioni concrete volte a contrastare l'azione dei distacchi idrici da parte di GORI s.p.a., soprattutto in relazione alle famiglie in gravi condizioni economiche, in quanto si viola in modo palese il Principio dell'Acqua come **Diritto Vitale, Diritto Umano Universale e Fondamentale** così come dichiarato dalla Risoluzione ONU del 28 luglio 2010.

POMPEI

20/05/2014

Il/La Candidato a Sindaco

FERDINANDO UZIANO

